Rassegna del 01/12/2016

NESSUNA SEZIONE

16/11/2016	Provincia Granda	14	Internet veloce:in primavea inizieranno i lavoru per la "banda larga"	...	1
30/11/2016	Mercoledi'	3	Cna apre lo sportello «Sos Imprese» Un centinaio le aziende. danne2iate	...	2
01/12/2016	CronacaQui Torino	12	Cassa in deroga alle imprese colpite La Regione chiede fondi al Governo	Gatta Andrea	3
01/12/2016	CronacaQui Torino	26	Il torino afro jazz festival si presenta	...	4
01/12/2016	Giornale della Liguria e del Piemonte	5	«Serve più impegno contro l'eccessivo consumo del suolo»	...	5
01/12/2016	Stampa Cuneo	43	Confartigianato nazionale Massimino vicepresidente	...	7
01/12/2016	Stampa Cuneo	47	Lumache e specialità delle vallate cuneesi Torna la Fiera Fredda	Pescatori Vanna	8
01/12/2016	Stampa Torino	45	"Senza reddito per l'alluvione: aiutiamoli"	Minello Beppe	9

1

Internet veloce: in primavera inizieranno i lavori per la "banda larga" a Villanova

VILLANOVA MONDOVÌ - (g.b.r.) - Le 300 firme raccolte nei mesi scorsi a Villanova per sollecitare l'attivazione della "banda larga" hanno sortito i primi effetti positivi. Venerdì scorso nella sede di Anci Piemonte a Torino si è svolto un incontro cui hanno preso parte il capo delle relazioni istituzionali Telecom Paolo Di Bartolomei, il vicepresidente Anci Michele Pianetta, il presidente di Confartigianato Mondovì Roberto Ganzinelli, l'imprenditore Cristian Viglietti ed i sindaci Michelangelo Turco di Villanova e Marco Turco di Pianfei. «Abbiamo fatto avere al dottor Di Bartolomei – ha spiegato Pianetta – la petizione delle aziende villanovesi che segnalava le carenze relative alla connessione Internet. Telecom si è dimostrata attenta al problema ed ha assicurato la presenza a breve termine di due responsabili dell'area tecnica a Villanova per verificare le problematiche dell'area artigianale. Ci è stato confermato inoltre che dal primo semestre dell'anno prossimo inizieranno i lavori per potenziare il collegamento Internet a Villanova». Per le zone di Garavagna, Roracco e Madonna del Pasco si potrà intervenire con collegamenti tramite ponte radio.

2

Cna apre lo sportello «Sos Imprese» Un centinaio le aziende danneggiate

MONCALIERI - Un centinaio di aziende danneggiate. Per alcune il conto è salatissimo: anche 500mila euro. Un colpo mortale per molte imprese, già duramente provate dalla crisi economica e dal calo delle commesse. E' questo il primo report effettuato dai tecnici di Cna, che per andare incontro alle esigenze delle imprese ha attivato un numero di telefono dedicato a raccogliere le segnalazioni di danni. Il numero è lo 011.1967.2210.

Dai primi sopralluoghi sono emersi danni alle imprese superiori a quelli patiti dall'alluvione del 1994. *"La tragedia si è consumata soprattutto lungo l'asse di strada Carignano, nella zona industriale Carpice e nella borgata di Tetti Piatti. Qui i danni alle imprese e ai residenti sono ingentissimi e si rende necessario un vero e proprio piano di assistenza per gli imprenditori e per le loro famiglie che con questa alluvione hanno perso in alcuni casi sia la casa e che azienda"* è la richiesta del presidente della Cna Torino Nicola Scarlatelli. Secondo la confederazione sono oltre un centinaio le imprese danneggiate e sono un migliaio i posti di lavoro interessati. *"Molte imprese hanno iniziato a rimboccarsi le maniche per garantire nel più breve tempo possibile l'operatività, ma sono anche molte quelle che probabilmente non potranno riprendersi da questo nuovo colpo"*.

I danni variano a seconda della tipologia delle imprese dai 50 mila euro ai 300 mila e addirittura, in alcuni casi superano, i 500 mila euro. La tipologia delle imprese coinvolte spazia dalla produzione (metalmeccanica, stampaggio gomma) all'autoriparazione; dai magazzini commerciali al trasporto, fino al settore installazione impianti ed edilizia).

Pesanti i danni all'agricoltura, la Cia stima che il 40% delle aziende agricole sia stato sommerso da acqua e fango.

3

ALLUVIONE Accolta la proposta dei sindacati. Oggi Chiamparino incontra il ministro Galletti

Cassa in deroga alle imprese colpite La Regione chiede fondi al Governo

➔ Ci sarà anche la richiesta di nuovi fondi per la cassa integrazione in deroga, nel pacchetto di misure che la Regione presenterà al Governo dopo l'emergenza maltempo. Le risorse, concesse in via straordinaria, serviranno a sostenere i lavoratori delle imprese colpite dall'alluvione e costrette a interrompere l'attività per qualche tempo. Il presidente Sergio Chiamparino incontrerà oggi pomeriggio a Roma il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti. Un vertice per fare il punto della situazione in merito alla proclamazione dello stato di calamità sollecitata da piazza Castello e magari per stilare un primo sommario conteggio dei danni. Il Piemonte chiede anche la sospensione (se non la cancellazione) delle tasse di fine novembre per le imprese coinvolte, sostanzialmente nel Moncalierese, in Val Chisone e in Val Pellice, e la possibilità per i Comuni di utilizzare gli eventuali avanzi di amministrazione per le opere di ripristino delle infrastrutture.

L'ipotesi di utilizzare la cassa in deroga era stata lanciata nei giorni scorsi dalla Cna Torino. Di ieri il pressing di Cgil, Cisl e Uil sulla Regione «affinché il Governo predisponga gli strumenti normativi e le risorse necessarie», allo scopo di garantire «misure straordinarie di ammortizzatori sociali per garantire la copertura del reddito a tutti i lavoratori che non possono riprendere il lavoro». E di uno stanziamento supplementare c'è bisogno, dal momento che i fondi 2016 sono prossimi all'esaurimento. L'idea ha incontrato il parere favorevole di Chiamparino e dell'assessore regionale al Lavoro Gianna Pentenero. «È assolutamente doveroso prevedere misure che permettano di garantire il sostegno al reddito dei lavoratori delle imprese costrette a interrompere la loro attività - sottolinea -. In particolare, è necessario lo stanziamento da parte del Governo di risorse aggiuntive per gli ammortizzatori sociali in deroga rivolti alle aziende non cassaintegrabili colpite dall'alluvione. Le attività imprenditoriali devono essere messe nelle condizioni di ripartire e al tempo stesso non essere costrette a licenziare personale per eventi di cui non hanno responsabilità».

Nel frattempo, la Cna chiede alla Camera di Commercio di Torino di farsi carico delle spese delle perizie con cui saranno quantificati i danni subiti dalle aziende oppure «di mettere a disposizione un pool di periti pagati direttamente dalla Camera di Commercio». «La perizia - sostiene il segretario Paolo Alberti - è un momento molto delicato che può compromettere, se mal gestito, futuri rimborsi. Occorre che sia fatta da personale competente, che però costa, e in questo momento le imprese devono essere aiutate».

Andrea Gatta

Continua la trattativa con il Governo dopo l'alluvione della scorsa settimana

4

IL TORINO AFRO JAZZ FESTIVAL SI PRESENTA

Martedì 6 dicembre alle ore 11.30, presso la sede di Confartigianato Torino, in via Fréjus 106, avrà luogo la conferenza stampa di presentazione del nuovo progetto del Consorzio Piemonte Jazz, il Torino Afro Jazz Festival. La manifestazione, organizzata in collaborazione con Ancos, Confartigianato e Gacs (Gruppo Africano Cultura e Sport), si svolgerà presso il Jazz Club Torino di piazzale Valdo Fusi e sarà dedicata alle sonorità africane in chiave jazz. Il programma mira a riscoprire le radici del jazz, promuovendo collaborazioni tra artisti provenienti dall'Africa e musicisti italiani ed europei. Per la prima edizione celebri musicisti africani verranno affiancati da musicisti italiani: venerdì 16 dicembre, il percussionista, danzatore e coreografo Babacar Sall, sarà accompagnato dal trio di Federico Bonifazi, mentre sabato 17 dicembre sarà il turno della cantante Ginger Brew, ospite dello Starlight Quintet. Senegalese, figlio d'arte, Babacar Sall inizia a danzare sin da piccolo avendo tra i suoi primi maestri i genitori, entrambi ballerini e attori di prosa. Specializzato in percussioni e mimica teatrale senegalese, Babacar, arriva in Italia nel 2006, partecipando alla fondazione dei "Baye Goor Fall". Nata in Ghana, italiana d'adozione, Ginger Brew ha collaborato con artisti internazionali come Art Farmer, Mariah Carey, Adriano Celentano, Elisa e Lucio Dalla. È conosciuta dal grande pubblico soprattutto per la sua partecipazione alle formazioni di Paolo Conte, come corista e voce solista (www.piemontejazz.it).

DOPO L'ALLUVIONE Mentre si contano i danni

«Serve più impegno contro l'eccessivo consumo del suolo»

Coldiretti rilancia l'appello alle istituzioni e i sindacati chiedono ammortizzatori sociali

SENZA DIFESE Il consumo del suolo rende il territorio ancora più vulnerabile al maltempo

■ L'alluvione come catastrofe, con una forza della natura che sfugge al controllo umano e che non lascia alternativa alla conta dei danni.

Ma qualcosa, a livello di prevenzione, si potrebbe fare, eccome. E a ribadirlo sono i numeri forniti da Coldiretti, legati proprio al rischio di dissesto idrogeologico e agli interventi che sarebbe necessario effettuare per provare, almeno, a limitare le conseguenze più nefaste.

«I cambiamenti climatici - dicono dall'associazione di categoria - con le precipitazioni sempre più intense, con vere e proprie bombe d'acqua, fanno sì che siano arrivati a 7145 i Comuni italiani a rischio frane ed alluvioni, secondo le elaborazioni fatte su dati Ispra».

E i numeri, purtroppo, sono stati superati dalla realtà,

la teoria dalla pratica. Il Piemonte figura infatti tra le regioni con il 90 per cento di Comuni a rischio idrogeologico. E le conseguenze, da Nord a Sud, si sono viste con la furia del maltempo che si è abbattuta nel corso dell'ultimo fine settimana. Da Moncalieri alle valli del Torinese, fino ad arrivare alla Val Tanaro, le cui immagini sono diventate le vere icone dei disastri dell'alluvione 2016.

La soluzione? Ricette vincenti non ce ne sono, sulla carta, ma strade da percorrere per intraprendere quantomeno la direzione giusta sì. E Coldiretti da tempo se n'è fatta alfiere. «In occasione di eventi climatici come quelli che si sono verificati in questi giorni, emerge ulteriormente la necessità di fermare il consumo di suolo e contrastarne il degrado. In questa direzione va, appunto, la campagna #Salvailsuolo, ovvero una petizione per ottenere una legislazione specifica a tutela del suolo e a beneficio delle generazioni future che vede l'adesione di Coldiretti Piemonte insieme a numerose realtà italiane ed europee».

Intanto si moltiplicano le iniziative di sostegno alle aree colpite dal maltempo. Ubi Banca, per esempio, proprio alla luce dei disagi che si sono verificati in Piemonte e Liguria, ha stanziato un plafond di 10 milioni di euro a sostegno sia della clientela privata sia di tutte le tipologie di attività economiche che hanno subito danni, con l'intento di favorire nel più breve tempo la ripresa delle loro attività imprenditoriali. Il plafond complessivo è dedicato a due tipologie di intervento: finanziamenti chirografari a medio e lungo termine sia per privati residenti o proprietari di seconde case sia per operatori commerciali con sede legale o unità produttive nelle aree colpite dagli eventi alluvionali, e sospensione delle rate dei mutui e dei finanziamenti in genere.

Rimanendo a Torino, nei giorni scorsi l'assessore a Città Universitaria e Politiche Giovanili Marco Giusta ha effettuato un sopralluogo nella Murazzi Student Zone, colpita dalla piena del Po. Oltre due metri e settanta d'acqua hanno invaso lo spazio divenuto da tre anni uno dei luoghi più frequentati dagli studenti universitari. «È in corso la quantificazione dei danni, che sono rilevanti - ha detto - e stiamo mettendo in campo tutte le possibilità per riaprire al più presto possibile la Student Zone, contando sulle forze immediatamente attingibili».

Nelle zone del Cuneese proseguono i sopralluoghi da parte del ministro per gli Affari regionali, Enrico Costa: dopo Ormea, Garessio, Priola, Nucetto, Bagnasco e Ceva, ha visitato anche San Michele Mondovì, Torre Mondovì, Montaldo Mondovì, Pamparato, Roburent, Bastia, Carrù e Farigliano. «Saranno necessarie - ha osservato - risorse ingenti per interventi particolarmente significativi e urgenti. Con i sindaci abbiamo parlato delle iniziative da intraprendere nell'immediato».

Intanto è sempre attivo il numero che ha creato Cna Torino per raccogliere le segnalazioni di danni per le imprese di Moncalieri: 011.1967.2210. Inoltre, Paolo Alberti, segretario generale di Cna Torino, ha sottolineato come «La perizia dei danni subiti dalle imprese è un momento molto delicato che può compromettere, se mal gestito, futuri rimborsi. Occorre che le perizie siano fatte da personale competente, che però costa e in questo momento le imprese devono essere aiutate. Al presidente dell'ente Camerale Vincenzo Ilotte chiediamo pertanto di farsi carico di questi costi oppure di mettere a disposizione delle imprese alluvionate un pool di periti pagati direttamente dalla Camera di commercio».

I sindacati Cgil-Cisl e Uil, invece, chiedono che «come è sempre avvenuto nel passato, il Governo attraverso il Ministero del Lavoro attivi misure straordinarie di ammortizzatori sociali per garantire a tutti i lavoratori che non possono riprendere il lavoro la copertura del reddito».

7

Il carrucese eletto ieri a Roma

Confartigianato nazionale Massimino vicepresidente

Il carrucese Domenico Massimino, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo, è stato eletto vice presidente nazionale dell'associazione.

Affiancherà Giorgio Merletti, confermato presidente nazionale durante l'assemblea confederale di Confartigianato Imprese che si è svolta ieri a Roma. Accanto a lui gli altri due vice presidenti Marco Granelli (vicario) e Filippo Ribisi.

«Onorato della fiducia dei colleghi - dice Massimino, che in precedenza faceva parte della giunta nazionale con una delega particolare per le politiche fiscali -. Sono orgoglioso di poter esprimere, anche a livello nazionale, i valori di tenacia e laboriosità del nostro territorio». L'associazione di Cuneo è la seconda in Italia per numero di iscritti, dopo Vicenza. Domani nella sede di Cuneo sarà inaugurato un museo dell'artigianato. [L. B.]

Domenico Massimino
Faceva già parte della giunta nazionale dell' associazione

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

8

Borgo, da oggi a lunedì la 447ª edizione

Lumache e specialità delle vallate cuneesi Torna la Fiera Fredda

Stand, mercato e omaggio ai poeti della città

VANNA PESCATORI
BORGO SAN DALMAZZO

Da oggi a lunedì, Borgo San Dalmazzo diventa la capitale della lumaca, o meglio dell'Helix Pomatia Alpina, la chiocciola che da centinaia d'anni si alleva nell'area pedemontana. Oggi, alle 17,30, s'inaugura la 447ª Fiera Fredda nell'auditorium di Palazzo Bertello con una cerimonia che esalta le tradizioni della città e del suo territorio.

Sarà infatti il Tajagorge, in costume tipico della festa alla fine del '700, a fare gli onori di casa, rappresentando con la Compagnia borgarina In scena per caso «La Fiera Fredda quest'anno parte sulle ali della poesia», frutto delle ricerche dello storico Walter Cesana che ha dedicato il momento a tre grandi personaggi del Novecento di Borgo San Dalmazzo: i poeti Calisto Ghibaudo e Beppe Rosso e il poeta delle immagini Emilio Milanesio. Al termine della rappresentazione e dei saluti istituzionali, il rito del taglio del nastro di quella che per la città è la più importate manifestazione dell'anno. Non solo per la longevità, ma perché è l'occasione per presentare ai visitatori la città e i comuni delle vallate che sono una presenza significativa segno di condivisione del territorio, come sottolineano il sindaco Gian Paolo Beretta e lo staff organizzativo dell'Ente Fiera Fredda e delle associazioni che collaborano all'evento. Oltre venti comuni con i loro ristoratori sono presenti nell'Expo 1, il grande spazio enogastronomico dove le specialità, tra cui le famose lumache, saranno proposte anche nei ristoranti del circuito «Sotto il segno della lumaca». Ad attendere i visitatori, nell'Expo 3, gli stand istituzionali e le aziende che operano nel campo delle nuove tecnologie, presentate da Confartigianato. Nell'Expo 2, le regioni ospiti: Puglia, Sicilia, Umbria, Toscana e Liguria. Infine nel cortile altri stand artigianali e commerciali.

Spettacoli

Ogni giorno la Fiera Fredda sarà accompagnata da spettacoli. All'inaugurazione è in programma il concerto «Facciamo una banda» a cura del Civico istituto musicale, presente anche in altre occasioni e in particolare lunedì, il giorno più importante della Fiera Fredda, quando dal mattino si terranno il mercato della lumaca e le bancarelle per le vie del paese. La festa del patrono sarà celebrata con una messa, alle 9, a cui parteciperanno i tre parroci della città e il vescovo di Cuneo e Fossano, monsignor Piero Delbosco. Stasera, alle 21, nell'area spettacoli, «Milonga fria» a cura di Argentango. Alle 16, alla stazione ferroviaria, apertura della mostra di Cunifer.

Gli stand sono aperti oggi e domani dalle 16 alle 22, sabato e domenica 10-22, lunedì 8-24. L'ingresso è libero.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ARCHIVIO LANTERI

La lumaca sarà protagonista della Fiera anche quest'anno

9

Le risorse per la Cassa integrazione in deroga sarebbero insufficienti

"Senza reddito per l'alluvione: aiutiamoli"

Appello di Cgil, Cisl e Uil a Chiamparino: "Misure straordinarie per i lavoratori delle aziende allagate"

"La Camera di Commercio paghi le perizie"

Il segretario della Cna torinese, Alberti, chiede che la Camera di Commercio paghi le perizie dei danni oppure metta gratuitamente a disposizione delle imprese i propri periti

BEPPE MINELLO

Ricostruire e ripartire dopo la mazzata dell'alluvione non è facile, soprattutto per il mondo del lavoro già in difficoltà per ben altre avversità. Dalle segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil è partito un appello al presidente della Regione, Sergio Chiamparino, perchè si faccia carico con il Governo di chiedere «misure straordinarie di ammortizzatori sociali per garantire la copertura del reddito a tutti i lavoratori che non possono riprendere il lavoro». Dalla Cna, invece, è partita la richiesta alla Camera di Commercio di intervenire «per pagare le spese di perizia dei danni subiti dalle imprese - dice il segretario torinese, Paolo Alberti -. La perizia dei danni è un momento molto delicato che può compromettere, se mal gestito, futuri rimborsi. Occorre che queste operazioni siano fatte da personale competente che però costa e in questo momento le imprese devono essere aiutate. Al presidente dell'ente Camerale, Vincenzo Ilotte, chiediamo pertanto di farsi carico di questi costi oppure di mettere a disposizione delle imprese alluvionate un pool di periti pagati direttamente dalla Camera di commercio».

Cassa in deroga alla fine

A preoccupare i sindacati, invece, «sono le scarse risorse rimaste per la cassa integrazione in deroga, lo strumento principe in caso di eventi straordinari qual è un'alluvione». Non solo, la Cig in deroga è destinata a sparire il 31 dicembre. In più, ci sono tipologie di aziende come quelle con meno di 5 dipendenti escluse da questi «aiuti». Ecco quindi la necessità che Chiamparino si faccia carico del problema «con il ministero del Lavoro per attivare e finanziare misure adeguate a tutelare il reddito di lavoratori lasciati temporaneamente a casa». Chiamparino, che s'è già mosso chiedendo al Governo di spostare le scadenze fiscali di novembre a carico delle imprese e ipotizzato di non far pagare la tassa rifiuti per i cumuli di materiale danneggiato da fango e acqua, non si tira certo indietro. «Stiamo lavorando per arrivare al decreto che sancirà lo stato di calamità - spiega il presidente del governo piemontese - un atto che, prima di essere formalizzato, è sempre oggetto di confronto con il Dipartimento della Protezione civile. In quel contesto si potranno discutere e inserire tutte le questioni che stanno emergendo

dalla ricognizione dei danni e delle criticità connesse, compresi i temi della cassa integrazione. La questione del Fisco l'abbiamo sollevata subito per l'imminenza della scadenza di fine novembre». Una posizione condivisa totalmente da Gianna Pentenero, assessore al Lavoro: «Roma intervenga».

«Danni ingenti»

Alla Cna, dove stanno raccogliendo le segnalazioni arrivate al numero dedicato e attivato nell'immediatezza del disastro (011.1967.2210), si stanno facendo un'idea più chiara dei danni provocati dall'alluvione alle imprese. «Tra le zone più colpite - raccontano alla Cna - c'è, com'è noto, quella di Moncalieri. Pensate che in strada Carpice, dove fango e acqua hanno colpito più duramente, su un centinaio di imprese ben 18 sono state devastate». Si tratta di imprese di vario genere, dall'autotrasporto allo stampaggio: «L'entitrà dei danni? Si va dai 50 mila ai 300 mila euro». Alla Cna, dove ovviamente si condivide l'allarme lanciato dai sindacati, ricordano che, oltre agli ultimi scampoli di Cassa in deroga («Il nostro segretario Alberti s'è informato in Regione ed è emerso che qualche risorsa c'è ancora»), esiste anche il bilaterale tra Cna, Confartigianato, Casa artigiani e Cgil, Cisl e Uil, che prevede aiuti ai lavoratori di quelle imprese colpite da eventi eccezionali oppure gravi crisi economiche: «E' finanziato dalle imprese iscritte e quindi, purtroppo, vale solo per loro».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

300 mila euro

L'entità dei danni patiti da alcune aziende del Torinese e che sono ancora paralizzate

20% di aziende

In zona Carpice a Moncalieri 18 del centinaio di aziende della zona sono chiuse